



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
B A R I

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

N. 153 del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022 – Approvazione.

L'anno 2019, addì 10 del mese di dicembre in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

Presidente del Consiglio : Mario LOIZZO
Vice Presidente del Consiglio : Giuseppe LONGO
Vice Presidente del Consiglio : Diego GATTA
Consigliere Segretario : Giuseppe TURCO
Consigliere Segretario : Luigi MORGANTE

PRES.	ASS.
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, il Presidente Mario Loizzo assume la Presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario generale del Consiglio Avv. Domenica Gattulli.

Il Presidente del Consiglio Regionale Mario Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Bilancio del Consiglio regionale e confermata dalla Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità, relaziona sul progetto di Bilancio di Previsione per il Consiglio Regionale relativo all'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022 riferendo quanto segue.

Visti:

- la legge regionale 21 marzo 2007, n. 6 (Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale) che prevede, all'art. 2, che il Consiglio regionale si doti di un proprio bilancio, destinato al finanziamento delle spese relative agli organi, agli uffici e alle attività consiliari volte alla valorizzazione dell'immagine e del ruolo del Consiglio;
- Il comma 2 e 3 dello stesso articolo che prevedono l'approvazione da parte del Consiglio regionale del proprio bilancio di previsione, delle relative variazioni e del conto consuntivo secondo le procedure previste dal regolamento di contabilità del Consiglio stesso e dalle vigenti disposizioni di legge, stabilendo che le risorse necessarie per il funzionamento dello stesso sono costituite da trasferimenti derivanti dal bilancio della Regione e da propri introiti.
- gli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) inerenti alla disciplina dei bilanci di previsione finanziari e dei relativi schemi;
- l'art. 67 del d.lgs 118/2011 in virtù del quale, nell'ambito dell'autonomia contabile riconosciuta dai rispettivi statuti, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al suddetto decreto legislativo;
- il principio contabile applicato n. 9 della citata riforma contabile il quale statuisce che il Bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite al triennio di programmazione.

Considerato che:

- dall'anno 2016 gli schemi di bilancio armonizzati assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai sensi dell'art.11, comma 14, del d.lgs 118/2011.
- ai sensi degli artt.13 e 15 del d.lgs 118/2011, le unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione sono costituite dalle tipologie e dai programmi;
- in coerenza con quanto disposto dall'art. 39, comma 10 del d.lgs. 118/2011, occorre procedere, per ciascun esercizio, alla ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati e tale ripartizione costituisce il **Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio**. Lo stesso ha la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa;
- lo stesso art. 39, comma 10 del d.lgs 118/2011 dispone la necessità di procedere all'attribuzione, ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa, delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati attraverso la predisposizione di un **Bilancio gestionale**, che provvede a suddividere le categorie ed i macroaggregati in capitoli ed eventualmente articoli.

Accertato che:

- lo schema di bilancio sottoposto all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza risulta elaborato secondo le suddette prescrizioni ed è articolato come segue:
 - per le entrate in
 1. **Titoli**, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
 2. **Tipologie**, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
 3. **Categorie**, definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente;
 4. **Capitoli**, costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione;
 - per le spese in
 1. **Missioni**, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dal Consiglio Regionale, attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
 2. **Programmi**, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
 3. **Titoli, capitoli e articoli**, che rappresentano l'ulteriore suddivisione demandata all'autonomia del Consiglio regionale ed incontra come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato con il quale esiste un rapporto di stretta correlazione;
- nelle previsioni di bilancio per il triennio 2020-2021-2022 sono stati rispettati i limiti di spesa imposti dal D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, nonché dalla L.R. 1/2011 e dalle intervenute direttive generali sulla Spending review di cui alle leggi 135/2012, 125/13 e 89/2014 relative al contenimento della spesa;
- i suddetti importi, rispettati nel loro ammontare, risultano rimodulati in relazione alle mutate esigenze gestionali ed in conformità a quanto statuito dall'art. 12 bis della l.r. 1/2011 che recita a tal fine che l'Amministrazione, *"dopo aver determinato, sulla base delle spese risultanti complessivamente dai rendiconti per l'anno 2009, l'ammontare complessivo della riduzione delle spese di funzionamento dell'ente indicate dall'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, può assicurare tale ammontare mediante una modulazione delle percentuali di risparmio anche in misura diversa rispetto a quanto disposto negli articoli 8, 9, 10, 11 e 12"* della stessa l.r 1/2011;
- a seguito dell'approvazione del decreto fiscale 2019 – D.L.124/2019 - recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" - all'art.57 comma 2 – è stato eliminato, a partire dal 2020, il vincolo del 50% sulla spesa per la formazione dei dipendenti pubblici e pertanto dette spese sono state elise dal citato computo.
- gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituiscono limite agli impegni, con l'esclusione delle previsioni riguardanti le partite di giro/servizi per conto terzi, i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione;
- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° agosto 2019, sono stati introdotti, tra l'altro, alcuni aggiornamenti al Piano dei conti finanziario, che entreranno in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2020;
- gli impegni di spesa assunti nell'esercizio corrente ma con imputazione al bilancio a valenza triennale, qualora siano ricompresi in quei capitoli/articoli che hanno modificato il proprio piano dei conti in virtù delle disposizioni introdotte con succitato DM 1 agosto 2019 ovvero per una riquadrata disamina della natura della spesa stessa, saranno convertiti d'ufficio dalla Sezione Amministrazione e Contabilità sul

codice del Piano dei Conti più affine alla pregressa codifica o su quello ritenuto più aderente alla tipologia di spesa;

- il bilancio Gestionale ha subito, rispetto allo scorso esercizio finanziario, una rielaborazione in ordine alla attribuzione delle competenze più conforme all'assetto organizzativo delle strutture consiliari;
- il Bilancio del Consiglio Regionale, così come risulta dalla documentazione allegata, pareggia per l'anno 2020 in euro 51.349.237,50, le cui entrate sono così costituite:
 - € 39.530.000,00 dal finanziamento assegnato dalla Giunta Regionale sui relativi capitoli di Bilancio n. 1050, 1055 e 1060, 1065 e 1096 e 101003;
 - € 6.800,00 da interessi attivi e introiti vari e casuali;
 - € 69.662,50 da trasferimenti a destinazione vincolata
 - € 11.742.775,00 da fondi iscritti per partite di giro.
- al presente provvedimento vengono allegati gli elaborati di Bilancio previsti dalla citata riforma contabile, la tabella di verifica delle decurtazioni effettuate ai sensi delle leggi vigenti in materia di spending review e la relazione di accompagnamento; vengono altresì allegati il documento tecnico di accompagnamento (allegato "A") e il bilancio finanziario gestionale (allegato "B"),

invita l'Ufficio di Presidenza a deliberare al riguardo.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- Udita e condivisa la relazione del Presidente;
- Esaminati lo schema del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2021-2022 e la relazione tecnica di accompagnamento;
- Vista la L.R. 6/2007;
- Visto il vigente Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità;
- Accertato che nelle previsioni di bilancio per il triennio 2020-2021-2022 sono stati rispettati i limiti di spesa imposti dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazione, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge.

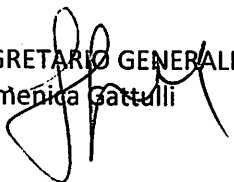
DELIBERA

- di approvare la proposta di **Bilancio di previsione del Consiglio Regionale** per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2021-2022, (allegato "A") comprensivo degli allegati di cui all'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 118/2011, per quanto applicabili, in virtù di quanto disposto dall'articolo 67 del medesimo d.lgs. 118/2011, nonché della tabella di verifica delle decurtazioni effettuate ai sensi delle leggi vigenti in materia di contenimento di spesa e la nota integrativa, facenti parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che il Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020/2022, suddiviso per Missioni e Programmi, elaborato in attuazione dei principi di cui al D.Lgs.23 giugno 2011, n.118 è composto dagli schemi previsti dall'allegato 9 al decreto stesso ed ha funzione autorizzatoria;
- di dare atto che il Bilancio del Consiglio Regionale, così come risulta dalla documentazione allegata, pareggia in € 51.349.237,50 le cui entrate sono così costituite:

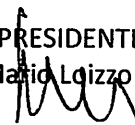


- € 39.530.000,00 dal finanziamento assegnato dalla Giunta Regionale sui relativi capitoli di Bilancio n. 1050, 1055 e 1060, 1065 e 1096 e 101003;
 - € 6.800,00 da interessi attivi e introiti vari e casuali;
 - € 69.662,50 da trasferimenti a destinazione vincolata
 - € 11.742.775,00 da fondi iscritti per partite di giro.
- di determinare in € 39.530.000,00 i trasferimenti di parte corrente derivanti dai dedicati stanziamenti del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 di cui ai cap. 1050, 1055, 1060, 1065, 1096 nonché quello relativo alle spese per la Consulta, allocato al cap. 101003 nel bilancio della regione Puglia;
 - di autorizzare la Sezione Amministrazione e Contabilità alla conversione di quegli impegni assunti nell'esercizio in corso ma con imputazione al bilancio a valenza triennale, il cui onere della spesa grava su codici del piano dei conti finanziario annullati per effetto delle introdotte disposizioni normative ovvero modificati per riesame della natura della spesa;
 - di approvare, ai sensi del Comma 10 dell'art. 39 del ripetuto D.Lgs.23 giugno 2011, n.118, il **documento tecnico di accompagnamento** al bilancio che rappresenta la suddivisione, per ciascun esercizio, delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati (**allegato "B"**);
 - di approvare, ai sensi del Comma 10 dell'art. 39 del ripetuto D.Lgs.23 giugno 2011, il **bilancio finanziario gestionale (allegato "C")**, che rappresenta una ulteriore suddivisione delle categorie e macroaggregati in capitoli/articoli, ai fini della gestione e rendicontazione, nonché ai fini dell'assegnazione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per programmi e progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese. I capitoli di entrata e di spesa, sono raccordati al quarto livello del piano dei conti di cui all'articolo 4 del ripetuto D.Lgs.23 giugno 2011, n.118;
 - di sottoporre il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti;
 - di sottoporre la presente proposta di Bilancio all'approvazione dell'Assemblea Legislativa previa acquisizione della relazione di cui al punto precedente, ai sensi del comma 3 lettera h) dell'art. 11 del D.Lgs 118/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenica Gattulli



IL PRESIDENTE
Mario Loizzo



"Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, dalle stesse predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Ufficio di Presidenza, è conforme alle risultanze istruttorie".

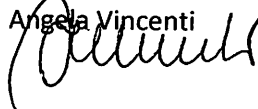
P.O. "Bilancio del Consiglio"

Rita Sportelli



Il Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità

Angela Vincenti





BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2020
Nota integrativa di cui all'art. 11, comma 5, d.lgs. n. 118/2011

La struttura del bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2020 e pluriennale 2020/2022, espressione dell'autonomia garantita dalla legge regionale 21 marzo 2007, n. 6, e disciplinata dall'art. 102 della legge di contabilità regionale n. 28/2001, tende a configurandosi come agevole strumento per la verifica dei generali equilibri di bilancio ed è fondamentalmente il documento mediante il quale il Consiglio regionale quantifica e organizza le risorse finanziarie da impiegare per il proprio funzionamento sulla base di un processo di programmazione che deve essere correlato agli obiettivi da raggiungere.

La novità introdotta rispetto all'esercizio finanziario 2019 riviene dall'applicazione della legge regionale 7 giugno 2019 n.20 "Attuazione dell'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di contenimento della spesa pubblica attraverso la sostanziale riduzione dei costi legati al funzionamento delle Istituzioni in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, commi 965 e 966, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021)", che dispone all'articolo 6 che le economie derivanti dall'applicazione della legge, per gli esercizi 2019-2020 e 2021 sono accantonate sulla missione 20, programma 3, in un capitolo di nuova istituzione "Fondo di accantonamento per spese legali" nell'ambito del Bilancio del Consiglio Regionale.

Al fine di dare piena attuazione a quanto dettato dalla novella disposizione legislativa, già con la sesta variazione di bilancio 2019 è stata prevista l'istituzione nel Bilancio del Consiglio regionale del succitato Fondo di accantonamento. Per l'esercizio finanziario 2020 e 2021 è stato stimato, previa apposita istruttoria degli Uffici interessati, un risparmio sulle spese per vitalizi e reversibilità pari ad € 4.358.000,00. Detto importo risulta iscritto tra le spese correnti in apposito capitolo di bilancio sul titolo 1 – capitolo 1 art. 11, di nuova istituzione, denominato "spese legali derivanti da contenziosi per l'applicazione della legge 20/2019", e la quota residua confluirà a fine anno nel succitato Fondo di accantonamento.

Le ulteriori novità rinvengono essenzialmente dall'introduzione alle modifiche del piano dei conti di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° agosto 2019, nonché da una rielaborazione in ordine alla attribuzione delle competenze nel Bilancio gestionale più conforme all'assetto organizzativo delle strutture consiliari anche nell'ottica degli obiettivi strategici da assegnare alle strutture organizzative, alla luce dei parametri di valutazione indicati dall'art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011.

La proposta, che tiene conto coerentemente dei principi contabili generali e applicati dell'armonizzazione contabile, è redatta secondo criteri e principi che possono così riassumersi:

- del principio dell'annualità in base al quale, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale, indicando gli impegni già assunti, alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato;
- della formulazione delle previsioni di spesa sulla base delle definizioni delle attività da realizzare, tenendo conto dei centri di responsabilità dell'articolazione organizzativa del Consiglio e restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;
- del principio della competenza finanziaria rafforzata in base al quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile, consentendo una più attenta valutazione delle spese effettuate nonché un più adeguato monitoraggio della capacità di spesa degli Uffici del Consiglio regionale;

- del finanziamento delle spese aventi natura obbligatoria e, in particolare, delle spese legate al funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale;
- del finanziamento delle spese riferite ai programmi ed iniziative approvati da parte dell'Ufficio di Presidenza;
- del rispetto degli equilibri di bilancio.

Come è noto, in attuazione dell'art.67 del D.Lgs. 118/2011, il Consiglio regionale è chiamato ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario, sia sotto il profilo economico-patrimoniale, attraverso la definizione di un piano dei conti integrato.

Anche per il 2019 l'obiettivo di contenimento dei costi è risultato prioritario e in linea con l'azione già intrapresa nei precedenti esercizi. Tuttavia il trasferimento degli Uffici del Consiglio nella nuova sede comporta anche per l'anno 2020 una previsione di incremento sia dei costi di investimento (mobili, attrezzature ecc) sia delle spese correnti, che saranno ammortizzate nel corso degli esercizi successivi, grazie anche al risparmio attuato dall'elusione dei costi dei canoni di locazione.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni di spesa sono basati su apposite indicazioni fornite dai Dirigenti delle Sezioni del Consiglio Regionale, a volte rimodulate secondo le disponibilità finanziarie ed i vincoli rivenienti dalla spending review. La spesa risulta quantificata nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività che daranno luogo ad obbligazioni esigibili in ciascun esercizio considerato e tiene conto degli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili negli esercizi considerati.

Come già avvenuto in sede di approvazione dei Bilanci del Consiglio Regionale per gli esercizi pregressi, si è provveduto, altresì, al necessario recepimento delle disposizioni prescrittive recate dal Decreto-Legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con Legge 30 luglio 2010 n.122, della legge 135/2012, 125/2013 e dalla legge 89/2014, nonché alla l.r. 1/2011, procedendo alla determinazione della dotazione finanziaria dei capitoli/articoli del bilancio interessati dal contenimento delle relative spese.

Tuttavia, in conformità a quanto previsto dall'art. 12 bis della l.r. 1/2011, il bilancio di Previsione 2020 del Consiglio regionale, ha provveduto alla rimodulazione, nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalle suddette leggi, delle percentuali di risparmio in misura diversa rispetto a quanto disposto negli articoli 8, 9, 10, 11 e 12 della stessa legge 1/2011.

Si rappresenta che, a seguito dell'approvazione del decreto fiscale 2019 – D.L.124/2019 - recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" - all'art.57 comma 2 – è stato eliminato, a partire dal 2020, il vincolo del 50% sulla spesa per la formazione dei dipendenti pubblici e pertanto dette spese sono state elise dal citato computo.

Le previsioni dei capitoli di entrata che attengono il Bilancio autonomo, sono state quantificate, sulla base di quanto stanziato dalla Giunta Regionale nonché da ulteriori introiti.

Per quelle a destinazione vincolata, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal dirigente CO.RE.COM. che, per il 2020 beneficerà dei fondi provenienti dall'Autorità per le Comunicazioni.

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'Amministrazione ritiene di potere accertare per ciascun esercizio considerato.

Più dettagliatamente, l'articolazione adottata per le "entrate" si suddivide in

- 1) Titoli: definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- 2) Tipologie: definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
- 3) Categorie: definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente;
- 4) Capitoli: costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.



La “spesa “prevede, invece, un aggregato più alto chiamato “missione”, uno intermedio chiamato “programma”, raggruppato in titoli e, ai fini della gestione, una ripartizione in capitoli, quali unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

- 1) **Le Missioni:** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dal Consiglio Regionale, attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- 2) **I Programmi:** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
- 3) **I Titoli, capitoli e articoli:** rappresentano l'ulteriore suddivisione demandata all'autonomia del Consiglio regionale ed incontra come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato con il quale esiste un rapporto di stretta correlazione.

I capitoli di entrata e di spesa (e gli articoli ove previsti) si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato.

Il Piano dei Conti integrato, introdotto e definito dall'art. 4 del decreto legislativo 118/2011, è un elenco delle articolazioni delle unità elementari di bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, definiti in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo, anche in una sequenza temporale, dei dati finanziari, nonché consentire una rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Parte entrata

la parte relativa alle entrate è caratterizzata nella maniera che segue:

Fondo Pluriennale Vincolato per le spese correnti:

il Fondo è stato determinato, per l'anno 2020 in sede di riaccertamento ordinario dei residui con la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 228 del 05/06/2019. Risulta in sede di previsione pari a zero.

Fondo per l'Avanzo di Amministrazione

Ai sensi della lettera b) del comma 5 dell'art.11 del decreto legislativo 118/2011, il risultato presunto di amministrazione è acquisito tra le entrate del Bilancio del consiglio. Comprende le quote accantonate composte dai residui perenti e delle quote vincolate comprendenti le somme derivate da vincoli di legge come quelle trasferite al Co.re.Com dal Ministero e dall'AGCOM. La parte libera è applicabile al Bilancio 2020. Non è previsto l'utilizzo di alcuna somma nella presente fase previsionale. La quantificazione è rilevabile dalla apposita scheda del bilancio armonizzato.

Titolo 2 – “trasferimenti correnti”

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

È la parte più significativa delle Entrate e sostanzialmente rappresenta i trasferimenti delle risorse dalla Giunta regionale per finanziare le spese di funzionamento del Consiglio, dell'Ufficio dei Garanti, dei Revisori dei conti, della Consulta regionale, nonché alle assegnazioni da parte di autorità indipendenti o da Amministrazioni centrali dello Stato.

Per l'anno in esame è previsto il trasferimento delle quote da parte dell'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate al Co.Re.Com. Dei rimborsi destinati alle emittenti locali per messaggi autogestiti gratuiti in occasione delle elezioni, provenienti da MISE, al momento non viene stimato alcun importo. All'eventuale assegnazione si farà fronte con variazione di bilancio nel corso dell'esercizio 2020.

Va evidenziato che dalle risorse trasferite dalla citata Agenzia per le Comunicazioni (AGCOM) pari ad € 181.037,50, per lo svolgimento delle funzioni delegate, la quota relativa al pagamento delle spese di personale, da trasferire nelle casse della

Giunta regionale, è stato allocato tra le partite di giro al fine di consentire una corretta imputazione dei costi in occasione della predisposizione del rendiconto consolidato da parte della stessa Giunta regionale.

I trasferimenti risultano pertanto così suddivisi:

a) Quota del bilancio regionale per le spese di funzionamento del Consiglio (capitolo 1050 giunta regionale)

2020 - € 38.828.000,00

2021 - € 38.828.000,00

2022 - € 38.828.000,00

b) Quota del bilancio regionale per il funzionamento dei Garanti (cap. 1055, 1060, 1065)

2020 - € 600.000,00

2021 - € 600.000,00

2022 - € 600.000,00

c) Quota del bilancio regionale per il funzionamento degli organi a rilevanza statutaria (cap-1096)

2020 - 82.000,00

2021 - 82.000,00

2022 - 82.000,00

d) Quota del Bilancio regionale per spese per il funzionamento della consulta femminile l.r.70/1980 (cap.1003)

2020 - 20.000,00

2021 - 20.000,00

2022 - 20.000,00

Le quote sopra riportate sono pari a quelle comunicate dalla Giunta Regionale in fase di formulazione delle richieste per il bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022. Benché in fase di riscontro il Consiglio regionale ha evidenziato la necessità di acquisire maggiori risorse, il bilancio del Consiglio è stato elaborato tenendo conto delle sole quote rappresentate dalla Giunta. In caso di accoglimento si procederà ad apposita variazione in aumento.

e) Assegnazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate al Co.re.com.

2020 - € 181.037,50 (69.662,50 + 111.375,00)

2021 - € 181.037,50 (69.662,50 + 111.375,00)

2022 - € 181.037,50 (69.662,50 + 111.375,00)

La previsione è effettuata sulla base della Convenzione stipulata fra il Co.re.com. e l'AGCOM per l'attuazione della delega delle funzioni in tema di comunicazioni nell'ambito regionale. La Convenzione ha decorrenza dal 01/10/2009 con durata triennale ed è tacitamente rinnovata alla scadenza, salvo motivata determinazione di una delle parti. A partire dal Bilancio 2019, delle risorse trasferite dalla citata Agenzia per le Comunicazioni (AGCOM) pari ad € 181.037,50, per lo svolgimento delle funzioni delegate, la quota pari ad € 111.375,00, relativa al pagamento delle spese per il personale all'uopo adibito, che va trasferito nelle casse della Giunta regionale deputata al pagamento degli stipendi per il personale del Consiglio, è stato allocato tra le partite di giro al fine di consentire una corretta imputazione in occasione della predisposizione del rendiconto consolidato da parte della stessa Giunta regionale.

- f) Accreditamento fondi al Consiglio Regionale per il rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica – art. 4, comma 5 legge.28/2000.

Per i rimborsi in parola, non avendo al momento alcuna comunicazione ufficiale dal Ministero per lo sviluppo economico in ordine alla quota di spettanza per l'anno in esame, si ritiene prudentiale agire in sede di variazione al bilancio ad acquisizione del relativo decreto di concessione del contributo.

- g) Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione

Lo stanziamento risulta quantificato sulla base degli incassi avvenuti nel corso dell'esercizio corrente. Si tratta di trattenute per assenze dei Consiglieri o rimborsi per pedaggi autostradali o ancora per restituzioni di fondi da Gruppi Consiliari, rivenienti da economie di gestione. Il comma 5 dell'art. 5 della legge regionale 34/2012 consente ai Gruppi consiliari di utilizzare nell'esercizio finanziario successivo le somme non spese nell'anno di riferimento. Pertanto potranno verificarsi restituzioni di economie nel corso del 2020 essendo a fine legislatura. Tuttavia è stato inserito un importo prudentiale pari ad € 4.000,00.

Titolo 3 - "Entrate extra tributarie"

Nel titolo 3, suddivise per Tipologia e Categoria sono stimate le entrate riferite agli interessi attivi e le entrate riferite alla vendita ed erogazione di servizi:

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

2020 - € 800,00
2021 - € 800,00
2022 - € 800,00

La stima, comprende il rimborso delle spese per la gestione dell'accesso agli atti e/o spese per attività biblioteconomiche.

Tipologia 300: Interessi attivi

2020 - € 2.000,00
2021 - € 2.000,00
2022 - € 2.000,00

La stima degli interessi attivi sulle giacenze di cassa depositate presso la Tesoreria dell'Assemblea Legislativa regionale – Banca Intesa Sanpaolo, nonché quelli derivanti dalla gestione dei conti correnti riferiti alla Cassa economale, è stata effettuata sulla base delle condizioni previste dalla Convenzione di Tesoreria.

Titolo 4 "Entrate in conto capitale"

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Comprende le entrate derivanti da alienazione di beni materiali come riscatti per tablet o computer da parte dei Consiglieri uscenti. Non si stimano entrate in tal senso ma la voce di bilancio viene prevista e iscritta a stanziamento zero.

Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro"

Tipologia 100: Entrate per partite di giro

Nel titolo 9, suddivise per Tipologia e Categoria, sono stimate le entrate relative al Fondo economale, ai depositi cauzionali, alle trattenute previdenziali, assistenziali e fiscali effettuate, sulla base delle disposizioni normative in materia, sui pagamenti di redditi di lavoro assimilato al lavoro dipendente e sui redditi di lavoro autonomo, alle trattenute personali operate sui pagamenti di redditi di lavoro assimilato al lavoro dipendente, alle trattenute IVA split payment effettuata in sede di pagamento delle fatture ai fornitori, ai versamenti volontari effettuati dai Consiglieri per l'adesione al fondo di previdenza e ad altre trattenute o rimborsi di natura diversa che dovessero verificarsi nel corso dell'esercizio. Dall'anno 2019 sono previste anche le spese per il personale destinato allo svolgimento delle funzioni delegate AGCOM, finanziate dalla stessa Autorità e le cui somme vengono trasferite all'Assessorato al Personale della Giunta regionale per il pagamento delle relative spese. L'ammontare è così ripartito:

2020 - € 11.742.775,00

2021 - € 11.742.775,00

2022 - € 11.742.775,00

La stima complessiva del titolo 9 è stata effettuata sulla base dell'andamento delle varie trattenute operate nel corso dell'anno 2019.

TOTALE GENERALE ENTRATE

2020 – € 51.349.237,50

2021 – € 51.349.237,50

2022 – € 51.349.237,50

Parte Spesa

Per la Parte Spesa, l'articolazione del bilancio si sviluppa sulle seguenti sei missioni dello schema di bilancio previsto dal D. Lgs. 118/11:

Missione 1: "Servizi istituzionali, generali e di gestione": accoglie quasi interamente le spese del presente bilancio che vede appunto nel funzionamento del Consiglio e dei suoi organi istituzionali la sua missione strategica.

Si suddivide nei seguenti programmi:

Programma 1: "Organi istituzionali"

accoglie principalmente gli stanziamenti relativi alle seguenti tipologie di spesa:

- trattamento economico dei Consiglieri, spesa per gli assegni vitalizi, spese relative al trattamento economico e alle attività del Corecom, rimborsi spese di missione degli organi istituzionali, Garanti, organi di Consulta e Pari opportunità. Tale stanziamento è determinato facendo riferimento alle disposizioni vigenti in materia;
- spese di telefonia e di informatica dei Consiglieri regionali;
- spese per il personale assegnato alle strutture speciali (Segreterie particolari, Commissioni e Gruppi Consiliari), comprese le collaborazioni;
- spese per i servizi di informazione servizi resi dalle agenzie di stampa. Tale stanziamento, tiene conto principalmente delle convenzioni in essere con le agenzie stesse; spese relative ai servizi di comunicazione istituzionale;
- quote associative. Tale stanziamento è determinato sulla base della quota di adesione alla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle regioni, e delle ulteriori quote associative ad istituti, Enti, fondazioni ecc.
- altre spese relative a iniziative culturali, cerimoniale, spese di rappresentanza ecc..
- spese relative alla Comunicazione Istituzionale.
- spese per il pagamento delle indennità e per le attività dei Garanti.

In tale macroaggregato vengono comprese anche le spese atte a consentire al Consiglio regionale e alle commissioni di esercitare con maggiore efficacia le funzioni di indirizzo e controllo sull'operato dell'organo di governo. L'obiettivo è quindi la implementazione e realizzazione di un database interamente dedicato agli atti di indirizzo approvati dal Consiglio e dalle commissioni che renda facilmente evidenziabili e raggruppabili, anche per materia, tutte le mozioni, le risoluzioni e gli ordini del giorno approvati, dotando gli organismi consiliari di un sistema univoco di dialogo.

Programma 2 "Segreteria generale"

Comprende le attività del Protocollo generale, e della corrispondenza in arrivo e partenza.

Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato"

accoglie principalmente i seguenti macroaggregati:

Macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" nel quale sono previsti principalmente gli stanziamenti relativi a:

- servizi diversi per il funzionamento dell'ente, quali servizio di vigilanza, facchinaggio, pulizia locali ed altri servizi;
- servizi per prestazioni professionali, consulenze;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- servizi di riproduzione quali il noleggio delle macchine riprografiche poste ai piani delle sedi dell'Assemblea e quota parte del corrispettivo per il Centro Stampa;
- utenze e oneri bancari, noleggi, compreso il servizio di noleggio auto, manutenzioni;
- cancelleria ed altro materiale di consumo, necessari per il funzionamento dell'Assemblea;
- telefonia;

Gli stanziamenti di tale Macroaggregato sono definiti sulla base dei corrispettivi dei contratti in corso e di quelli programmati.

Macroaggregato "Imposte e tasse a carico dell'Ente", nel quale sono stanziati le spese relative alle imposte e tasse a carico dell'ente quali l'imposta di registro e di bollo, nonché le imposte ed i contributi previdenziali.

Nel Programma 3 sono allocati inoltre gli stanziamenti per spese in conto capitale, per l'acquisto di mobili e arredi, attrezzature, impianti e macchinari e per il materiale bibliografico tenuto presso la Biblioteca del Consiglio Regionale.

Programma 8 "Statistica e sistemi informativi"

Accoglie gli stanziamenti per il funzionamento del servizio informatico. Tale programma è suddiviso tra i Titoli per Spese correnti e in conto capitale.

Le spese correnti, comprendono:

- Servizi di assistenza, manutenzione, supporto agli utenti;
- Servizi di assistenza e manutenzione ordinaria delle piattaforme applicative
- Attività di manutenzione hardware
- Servizi di assistenza, addestramento e gestione della sicurezza del sistema informatico del Consiglio.

Le spese in conto capitale comprendono:

- Acquisizione, avviamento e manutenzione evolutiva delle piattaforme software dematerializzate
- Rinnovo e potenziamento della dotazione hardware.

Programma 10: "Risorse umane"

Le spese inerenti il personale del Consiglio gravano direttamente sul bilancio regionale, eccetto alcune voci relative alla formazione del personale, all'acquisto delle divise per i collaboratori aventi diritto, le spese per visite fiscali e le spese per il pagamento dello straordinario e delle missioni e trasferte dei dipendenti.

Per la missione 1 si stima la seguente spesa:



2020- € 37.119.859,91
2021 - € 35.632.412,91
2022 - € 31.274.412,91

Missione 5: "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali":

comprende le spese per biblioteca e patrimonio bibliotecario e si articola nel seguente programma:

Programma 2: "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"

Accoglie le spese per acquisto di libri, quotidiani, riviste e gestione di tutto il patrimonio librario. Comprende sia le spese in conto capitale sia le spese correnti.

Si stima la seguente spesa:

2020 - € 1.480.000,00
2021 - € 1.180.000,00
2022 - € 1.180.000,00

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 4: politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i fondi comunitari e i cofinanziamenti regionali.

Trovano allocazione i fondi dei programmi del FSE e nello specifico dell'Asse XI, sub azione 11.2 "qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni degli operatori, degli *stakeholders* della P.A.", che ha finanziato nel corso del 2017 l'attuazione di due progetti a favore del Consiglio regionale mirati alla formazione specialistica sia sotto il profilo delle competenze giuridico-amministrative – anche con riferimento alla gestione degli appalti pubblici – sia sotto il profilo della adeguatezza delle procedure adottate. I trasferimenti sono avvenuti nel corso del 2017 e saranno gestiti nel corso dei futuri esercizi finanziari per la durata di 4 anni. Le previsioni per i capitoli relativi alle quote di cofinanziamento sono le seguenti:

2020 – € 175.790,99
2020 – € 86.828,74
2021 – € 52.485,50

Missione 20: "Fondi e accantonamenti":

accoglie gli stanziamenti relativi ai fondi e accantonamenti e si articola nel seguente programma:

Programma 1: "Fondo di riserva"

All'interno del programma 1 trovano copertura gli stanziamenti relativi al Fondo di riserva che si suddivide in spese obbligatorie e spese impreviste.

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" del D. Lgs. 118/11, le risorse provenienti da amministrazioni pubbliche sono escluse dall'accantonamento a titolo di FCDE (fondo crediti dubbia esigibilità), in quanto considerate entrate certe. Inoltre, applicando il metodo di calcolo indicato nel predetto allegato 4/2, che detta le regole per l'accantonamento al FCDE, (media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi), risulta una capacità di riscossione dell'Assemblea legislativa pari al 99,9% degli accertamenti della Parte Entrata.

2020 – € 830.811,60
2021 – € 2.707.220,85
2022 – € 7.099.564,09

Inoltre trovano allocazione nel bilancio 2020 altri fondi come sotto specificati:

- riserva pensioni, per accogliere le quote per il trattamento previdenziale dei Consiglieri regionali che prevede una suddivisione proporzionale delle quote contributive tra Consiglieri stessi e Consiglio regionale;
- residui passivi perenti, quantificato ai sensi dell'art.60 comma 3 del d.lgs 118/2011 e s.m., non ha subito fino ad oggi prelievi e, pertanto, al 31 dicembre 2019 il fondo ammonta ad € 79.889,78;
- spese legali, istituito ai sensi della legge regionale 7 giugno 2019 n.20 accoglie le economie derivanti dalla riduzione dei costi legati al funzionamento delle istituzioni, previsto dalla stessa legge;
- Il fondo pluriennale vincolato;
- Il fondo per l'avanzo di amministrazione.

Missione 99: "Servizi per conto terzi":

accoglie quegli stanziamenti di spesa per i quali non sussiste alcuna discrezionalità amministrativa da parte dell'Assemblea legislativa regionale (versamento di ritenute erariali, contributi previdenziali e assistenziali, anticipazione del fondo economale, restituzione di depositi cauzionali). Si articola nel seguente programma:

Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

2020 - € 11.742.775,00

2021 - € 11.742.775,00

2022 - € 11.742.775,00

TOTALE GENERALE SPESA

2020 - € 51.349.237,50

2021 - € 51.349.237,50

2022 - € 51.349.237,50

Bilancio gestionale

Con il presente atto si provvede ad approvare il bilancio gestionale.

Come già rappresentato, tale bilancio è finalizzato a recepire ed attuare le disposizioni del d. lgs. 118/2011, garantendo l'introduzione di un sistema più articolato di programmazione quale strumento operativo-informativo e di controllo dell'attività gestionale. Esso costituisce l'atto fondamentale che realizza il raccordo tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo espresse dall'Ufficio di Presidenza e le funzioni di gestione finalizzate a realizzare gli obiettivi programmati, spettanti alla struttura organizzativa dell'ente. Tale bilancio è finalizzato quindi alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento ed alla successiva valutazione. Nell'ottica del costante miglioramento per l'anno 2020 è prevista l'informatizzazione di tutti gli atti di spesa sia per quanto attiene la predisposizione dei provvedimenti, sia per quanto attiene precipuamente i pagamenti.

Il Presidente
Mario Loizzo

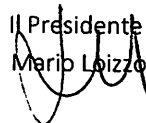




Tabella di verifica della decurtazione e rimodulazione BILANCIO 2020-2022

BILANCIO DI PREVISIONE 2019			TABELLA DI DECURTAZIONE				Riduzione della spesa	Importi spettanti	Importi richiesti dalle Sezioni di Competenza	Importi rimodulati nel bilancio 2020	Importi rimodulati nel bilancio 2021	Importi rimodulati nel bilancio 2022
TIT. CAP. ART.	Descrizione		Spesa sostenuta nel 2009	riduzione 50% (art.11,12,13 L. R. 1/2011) e l. 135/12	riduzione 80% (art.9 L. R..1/2011)	riduzione (art.1 legge 125/2013 e art.14 D.L.66/2014)						
Spese per incarichi di studio e consulenze												
Tit. 01 Cap. 06 Art. 01	SPESA PER COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E DA PRIVATI	U.1.03.02.10.000	€ 41.376,00		€ 8.275,20	€ 4.965,12	€ 36.410,88	€ 4.965,12	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00
TOTALI			€ 41.376,00		€ 8.275,20	€ 4.965,12	€ 36.410,88	€ 4.965,12	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza												
Tit. 01 Cap. 02 Art. **	SPESA DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	U.1.03.01.02.000 - U.1.03.01.02.000 - U.1.03.02.99.000	€ 130.000,00		€ 26.000,00		€ 104.000,00	€ 26.000,00	€ 40.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00
Tit. 01 Cap. 06 Art. 02	SPESA PER CERIMONIALE, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ	U.1.03.02.02.000	€ 13.182,87		€ 2.636,57		€ 10.546,30	€ 2.636,57	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Tit. 01 Cap. 06 Art. 04	CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 34/80 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI L.R. 2/2001	U.1.03.02.02.000	€ 132.100,00		€ 26.420,00		€ 105.680,00	€ 26.420,00	€ 165.000,00	€ 155.000,00	€ 155.000,00	€ 155.000,00
Tit. 01 Cap. 06 Art. 05	SPESA PER ACQUISTO LIBRI DA AUTORI ED EDITORI LOCALI	U.1.03.01.02.000	€ 31.750,81		€ 6.350,16		€ 25.400,65	€ 6.350,16	€ 30.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Tit. 01 Cap. 03 Art. 18	SPESA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ LEGISLATIVA	U.1.03.02.02.000	€ -		€ -		€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Tit. 01 Cap. 04 Art. 05	SPESA PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO	U.1.03.02.02.000	€ -		€ -		€ -		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Tit. 01 Cap. 07 Art. 02	SPESA PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE	U.1.03.02.02.000	€ 131.922,03		€ 26.384,41		€ 105.537,62	€ 26.384,41	€ 200.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00
Tit. 01 Cap. 08 Art. 03	SPESA PER LE FUNZIONI PROPRIE (L.R.3/2000)	U.1.03.02.02.000	€ 17.725,31		€ 3.545,06		€ 14.180,25	€ 3.545,06	€ 25.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Tit. 02 Cap. 24 Art. **	FUNZIONI DELEGATE	U.1.03.02.02.000	€ 19.538,20		€ 3.907,64		€ 15.630,56	€ 3.907,64	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
TOTALI			€ 476.219,22	€ -	€ 87.791,14	€ -	€ 380.975,37	€ 95.243,84	€ 501.000,00	€ 418.000,00	€ 418.000,00	€ 418.000,00
Spese per missioni												
Tit. 01 Cap. 01 Art. 03	RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI EFFETTUATE NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO	U.1.03.02.01.000	€ 68.431,65	€ 34.215,83			€ 34.215,83	€ 34.215,83	€ 15.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Tit. 01 Cap. 04 Art. 02	INDENNITÀ DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE PER IL PERSONALE DEL CONSIGLIO	U.1.03.02.02.000	€ 110.341,26	€ 55.170,63			€ 55.170,63	€ 55.170,63	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Tit. 01 Cap. 04 Art. 10	ONERI E RIMBORSO SPESE AGLI AUTISTI U.D.P. DEL CONSIGLIO REGIONALE	U.1.03.02.02.000							€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Tit. 01 Cap. 04 Art. 03	SPESA PER RIMBORSO SPESE TRASPORTO AL PERSONALE CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO LE SEGRETERIE PARTICOLARI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEI COMPONENTI L'UFFICIO DI PRESIDENZA, DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI E DEI GRUPPI CONSILIARI	U.1.03.02.02.000	€ 1.555.726,53	€ 777.863,27			€ 777.863,27	€ 777.863,27	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Tit. 01 Cap. 08 Art. 02	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI EFFETTUATE DAI COMPONENTI DEL CO.RE.COM.	U.1.03.02.01.000	€ 11.166,16	€ 5.583,08			€ 5.583,08	€ 5.583,08	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALI			€ 1.745.665,60	€ 872.832,80	€ -	€ -	€ 872.832,80	€ 872.832,80	€ 470.000,00	€ 462.000,00	€ 462.000,00	€ 462.000,00
TOTALE GENERALE			€ 2.263.260,82				€ 1.290.219,05	€ 973.041,76	€ 1.040.000,00	€ 949.000,00	€ 949.000,00	€ 949.000,00

15

